

ISERA

Il fenomeno del ritorno alla terra al centro del forum di "La vigna eccellente"

I giovani e l'agricoltura del futuro

ISERA - Cambiamenti d'epoca, agricoltura e sviluppo locale: un forum, in programma dalle 18 alle 20 presso la Corte di Palazzo Fedrigotti, per indagare lo sguardo dei giovani sul futuro della comunità attraverso esperienze dirette portate avanti sul territorio. Focus, in particolare, sulla viticoltura e, di conseguenza, sul Marzemino, vitigno simbolo della Vallagarina che in quest'area ha trovato il suo habitat ideale.

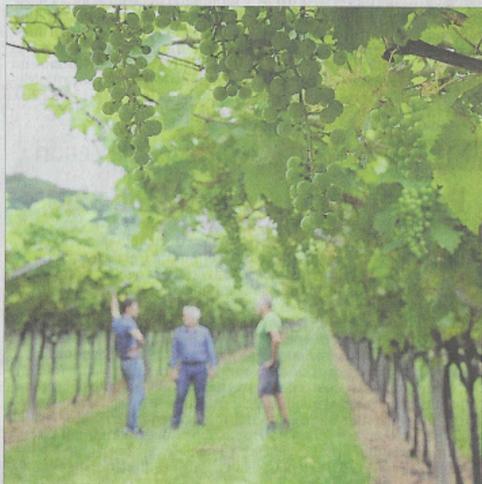
L'estate che sta finendo ha fornito una serie di campanelli d'allarme sullo stato di salute del pianeta e sulle pericolose conseguenze legate ai cambiamenti climatici. Si pone con forza, pertanto, l'urgenza di seri mutamenti nel modello di sviluppo e di consumo. La presenza di tanti giovani nel settore rurale, oltre a testimoniare il grande valore del ritorno alla terra, rappresenta anche una manifestazione concreta di impegno per un'economia effettivamente sostenibile ed in grado di dare risposte ai diritti delle future generazioni.

Il Forum, coordinato da Walter Nicoletti, è in programma nell'ambito della 21esima edizione della kermesse "La Vigna Eccellente... ed è subito Isera", organizzata dal 16 al 18 settembre dallo stesso Comune nell'ambito della promozione delle manifestazioni enolo-

giche provinciali denominate #trentinowinefest. L'appuntamento, in particolare, avrà luogo al posto della tradizionale premiazione del miglior vigneto di Marzemino - che tornerà il prossimo anno in una veste rinnovata - e si svolgerà nella giornata di sabato 17 settem-

bre presso la corte di Palazzo Fedrigotti ad Isera. L'obiettivo è quello di promuovere un momento conoscitivo delle esperienze agricole - e, in particolare, viticole - portate avanti dai giovani di Isera, della Destra Adige e delle realtà vicine, come occasione di

riflessione sulle potenzialità del settore per l'accrescimento della competitività economica del sistema locale, della coesione sociale e dell'attrattiva turistica e commerciale. Michela Frisinghelli, presidente della commissione politiche giovanili introdurrà il forum soffermandosi sulla particolare effervescenza culturale, economica e professionale delle nuove esperienze imprenditoriali che caratterizzano il territorio della Vallagarina e della Destra Adige. Elio Gabardi, segretario regionale Coldiretti Giovane Impresa, parlerà delle esperienze innovative del Premio "Oscar Green" di Coldiretti sia sotto il profilo ambientale che della cultura di impresa. Carlo Bridi, giornalista e conduttore del programma "Giovani protagonisti" nonché autore della serie "L'agricoltura è giovane", con oltre 600 articoli dedicati ad altrettante esperienze giovanili, parlerà del ruolo dei giovani in agricoltura in rapporto alle sfide del nostro tempo. Federica Vettori, presidente dell'associazione "La Gresta - agroecologia in val di Gresta", racconterà l'esperienza di questo nuovo sodalizio di giovani grestani impegnato nello sviluppo economico e sociale dell'Orto biologico del Trentino.



ROVERETO

L'interrogazione di Pozzer

«Il sentiero per Toldi ancora inagibile»

Perché il sentiero per Toldi è ancora del tutto inagibile? Se lo chiede, e lo chiede all'amministrazione comunale, il consigliere dei Verdi Ruggero Pozzer. Perché la sua "battaglia" per il ripristino dell'antico percorso risale a diversi mesi fa. Per la precisione a febbraio scorso «quando presentavo - racconta Pozzer - un'interrogazione finalizzata al ripristino del sentiero pubblico che anticamente era l'agile percorso per raggiungere, dalla città, l'abitato dei Toldi. Una splendida passeggiata dal centro storico alla collina, completamente su percorso abbandonato e sopraffatto da cespugli e ramaglie che ne impedivano la percorrenza. La risposta dell'amministrazione alla mia prima interrogazione prometteva garanzia di "interventi di pulizia e sistemazione per garantire la piena accessibilità e fruizione di tale sentiero". E ancora: "I lavori inizieranno a breve, presumibilmente con inizio maggio". A seguito di tale promessa in aula consiliare dichiaravo la soddisfazione. «Ma mi l'aggio promesso è passato - sottolinea oggi Pozzer - e anche giugno, luglio e agosto, ma non si è visto alcun intervento e il sentiero è sempre inaccessibile». Da qui la seconda interrogazione al sindaco Valduga per «comprendere i motivi della mancata promessa e della volontà di agire con urgenza per intervenire con la manutenzione di questo percorso».